

L'anno duemilaventidue, addì 01 del mese di febbraio, alle ore 19.30, in Baranzate, presso l'auditorium di via Aquileia, è stato convocato il Consiglio Comunale.

*(Inno nazionale)*

**PRESIDENTE:** Facciamo l'appello.

**SEGRETARIO:** Elia presente, Bevilacqua, presente, Malaspina, presente. Chiariello, presente. Ciriello, presente, De Filippis, presente, Donaggio, presente, Scudeler, presente. Accordino, (assenza comunicata), Durini, presente. Curatolo, presente. Cervellera, (assenza comunicata). Cesaratto, (assenza comunicata). Prisciandaro, presente. Lesmo, presente. Di Nardo, presente. Angelini, presente.

**PRESIDENTE:** Prima di incominciare i lavori del Consiglio, permettetemi un inciso, è di pochi giorni fa la rielezione dell'Onorevole Mattarella quale Presidente della Repubblica, il Parlamento ha ritenuto di conferire un secondo mandato all'Onorevole Mattarella, colgo quindi l'occasione per augurare a nome dell'intero Consiglio al neo eletto Presidente della Repubblica i migliori auguri di buon lavoro, ricordando, sottolineando come l'Onorevole Mattarella, Presidente della Repubblica, detta costituire per tutti e per tutti noi amministratori in particolare un esempio di senso civico, senso del dovere, senso delle istituzioni. Grazie. Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente, anche io mi unisco in rappresentanza della città tutta agli auguri di buon lavoro per il Presidente Mattarella, che rappresenta l'unità nazionale e rappresentante della costituzione, è da poco – come diceva il Presidente del Consiglio Comunale – che il Parlamento a sedute riunite ha voluto chiedere al Presidente Mattarella di essere ancora per sette anni Presidente della Repubblica, e di questo non possiamo che ringraziare il Presidente per il suo senso dello Stato e per il suo senso del dovere. E quindi buon lavoro al Presidente della Repubblica.

**PRESIDENTE:** Grazie, signor Sindaco.

## **1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2021 E 28/12/2021.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, che è la presa d'atto dei resoconti delle sedute di Consiglio comunale del 30 novembre 2021 e del 28 dicembre 2021.

**LESMO (Consigliere):** Presidente io su questo ho una richiesta di chiarimenti. Normalmente i verbali dei Consigli Comunali iniziano con l'appello, perché è effettivamente corretto che venga precisato, come è accaduto in tutti i verbali precedenti, e anche con quello del 30 novembre, viene fatto "Buonasera a tutti, cominciamo con l'appello". Viene fatto l'appello, e vengono comunicati gli assenti. Vedo, invece, che nel verbale del Consiglio Comunale del 28 dicembre manca completamente la parte di appello. E quindi qui non vengono comunicati gli assenti. La cosa che mi ha un po' sorpreso è che è la prima volta che

manca, e manca contestualmente a quello che è accaduto durante il Consiglio Comunale che abbiamo fatto in Collegamento da remoto, ho visto che la registrazione è partita più tardi, nel senso la registrazione è partita dal punto 1 dell'Ordine del giorno e non dall'appello e la stessa cosa la vedo qui in questa trascrizione.

Mi viene da chiedermi se la parte manca appositamente, perché in quel frangente il nostro Capogruppo Franco Cearatto ha chiesto la parola per fare alcune precisazioni, legate a quello che era accaduto la settimana precedente, cioè con la mancata comunicazione a un componente del nostro gruppo, in particolare si parla di me, la mancata comunicazione di un caso di positività registrato durante una Commissione che si era tenuta in presenza in Comune.

È una coincidenza che mi fa pensare a quell'ipotesi. Poi magari Lei ha delle precisazioni migliori da farmi. Però vedo che sia nella registrazione passata su Youtube, sia su questa fonoregistrazione, questa trascrizione manca completamente sia l'appello, sia la precisazione che ha fatto il nostro Capogruppo e penso che sia una mancanza nei confronti dei cittadini che invece avrebbero diritto di sapere tutto quello che accade nelle sedute di Consiglio Comunale e l'unica possibilità che hanno di saperlo, se non è qui partecipando fisicamente in questa sede, è o con le trascrizioni del Consiglio, oppure attraverso le registrazioni, quando il Consiglio è da remoto. Grazie per i suoi chiarimenti.

**PRESIDENTE:** Quella è una trascrizione che è stata fatta, diciamo così, sbobinando la registrazione. Evidentemente c'è stato qualche problema sulla registrazione, in ogni caso è stato redatto il verbale del Consiglio Comunale.

**LESMO (Consigliere):** Il verbale è qua, è la trascrizione.

**PRESIDENTE:** Questa è la trascrizione del resoconto, non è un verbale.

**LESMO (Consigliere):** Ma il verbale, però, è riferito alle delibere, e non è a disposizione dei cittadini.

**PRESIDENTE:** È in ogni caso una presa d'atto. Non è una Delibera. Non si vota, è una presa d'atto.

**LESMO (Consigliere):** Prendiamo atto che manca un pezzo e tra l'altro non mancano le parti che rendono necessaria l'approvazione delle delibere e tutto ciò che ha a che fare con le delibere. Manca una parte di segnalazione importante, che è stata fatta dal nostro gruppo di "Insieme per Baranzate". E che evidentemente non può essere recuperabile.

**PRESIDENTE:** La registrazione è stata fatta ed è completa, è stata caricata una registrazione in cui mancano i primi dieci minuti, provvederemo a integrare.

**LESMO (Consigliere):** Posso sapere perché è stata caricata priva dei dieci minuti?

**MALASPINA (Assessore):** Nei Consigli che abbiamo fatto fino in realtà relativamente poco tempo fa venivano registrate le sedute e successivamente venivano caricate. Questa invece è stata trasmessa in diretta, per cui è possibile che, diciamo non è che io sia esattamente un tecnico specializzato, ma è possibile che ci sia stato un problema tra il

momento della registrazione e la messa in onda. Infatti mi sono andato a vedere il file che c'è in locale ed è effettivamente più lungo di 13 minuti.

**LESMO (Consigliere):** Possiamo prevedere che il file originale venga sostituito e messo su Youtube, e idem venga integrata la trascrizione del verbale della Seduta del 28 dicembre?

**PRESIDENTE:** Certamente sì.

**SEGRETARIA GENERALE:** Anzi, scusate, posso dire una cosa? Cioè per maggiore trasparenza li lasciamo tutti e due, cioè sia quello che è già stato caricato, sia quello poi che sarà caricato successivamente, perché voglio dire: così almeno si capisce che il verbale è stato pubblicato, adesso noi stiamo registrando e quindi il nostro Consigliere, nonché Assessore Malaspina che ha seguito, diciamo così, gli aspetti tecnici di registrazione ha dato la spiegazione, e quindi a seguito delle cose che ci stiamo dicendo adesso mettiamo a disposizione anche la Seduta, tra virgolette, nuova. La registrazione completa. Dopo di che chiederemo anche alla ditta o se no me ne occupo io personalmente di sbobinare il primo pezzo che manca. Cioè io mi scuso con tutto il Consiglio Comunale, non avevo ascoltato la registrazione totale, ma ne avevo ascoltato delle parti appunto proprio oggi mettendomi a posto un po' di cose e quindi mi scuso, cioè anzi ringrazio il Consigliere per avere fatto l'osservazione perché se no mi sarei persa questo pezzo. Io poi ho fatto anche il riassunto scritto, insomma, perché io prendo sempre degli appunti perché può succedere sempre qualsiasi cosa, ovviamente sono appunti, e rimangono miei. Cioè non sono nemmeno accessibili, però sono a supporto del Segretario e ho anche le crocette dell'appello che ho fatto, per cui voglio dire se recuperiamo integralmente la registrazione per la prossima volta avremo tutto completo e carichiamo sul sito.

**LESMO (Consigliere):** Perfetto, grazie.

**PRESIDENTE:** Mi scuso anche io. Provvederemo, come detto, a mettere la versione integrale. Volevo rassicurare circa il fatto che non c'era alcun motivo particolare per togliere una parte della registrazione. Tant'è si è impegnata la Segretaria, ci siamo impegnati a integrare.

**DI NARDO (Consigliere):** Volevo segnalare che sul sito nella parte dei verbali dei Consigli Comunali è fermo a tre anni fa. E quindi segnalo questa cosa, grazie.

**PRESIDENTE:** Prendiamo nota. Grazie. Quindi a questo punto, se non ci sono ulteriori osservazioni, prendiamo atto del resoconto della Seduta del 30 novembre, e rinviando a una Seduta successiva del Consiglio la presa d'atto della trascrizione del verbale del 28 di dicembre.

**LESMO (Consigliere):** Per "Insieme per Baranzate" va bene. D'accordo.

**2. DECADENZA CONSIGLIERE COMUNALE SIG.RA CERVELLERA ROSANNA.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto secondo dell'Ordine del Giorno. Decadenza della Consigliera Comunale signora Rosanna Cervellera. Vi è stata inviata, insieme alla convocazione, la proposta di delibera per la decadenza della Consigliera Cervellera. Il punto di partenza dal quale i signori Consiglieri saranno chiamati a valutare la proposta, la presente proposta di Delibera di decadenza è l'articolo 43 Comma 4 del Decreto legislativo del 18 agosto del 2000, il TUEL. Che prevede che lo Statuto stabilisca i casi di decadenza per la mancata partecipazione alle Sedute e le relative procedure per procedere alla dichiarazione di decadenza, garantendo ovviamente al Consigliere, garantendogli il diritto di fare valere le cause giustificative.

Venendo all'ordinamento locale, in particolare all'articolo 10 del regolamento del Consiglio Comunale di Baranzate dispone che la qualità di Consigliere si perda, tra gli altri motivi, anche per le reiterate assenze, e più specificatamente stabilisce che la procedura per la dichiarazione di decadenza possa essere avviata laddove il Consigliere non partecipi a tre Sedute del Consiglio Comunale senza giustificato motivo.

Ora, rilevato che le assenze della Consigliera, signora Rosanna Cervellera, risultano essere state 14, sarebbe a dire, vale a dire la totalità delle Sedute Consiliari, sin dalla data dell'insediamento, sin dal primo Consiglio e ritenuto che le giustificazioni che la stessa Consigliera ha addotto non costituissero dei giustificati motivi, ma delle mere giustificazioni di assenza, con nota del 13 dicembre del 2021 è stato comunicato all'interessata l'avvio del Procedimento di decadenza.

La Consigliera, signora Rosanna Cervellera, ha fatto pervenire entro il termine di venti giorni fissato dal regolamento, uno scritto difensivo nel quale, di fatto, si è limitata a ribadire di avere correttamente comunicato le proprie assenze senza essere tenuta a meglio specificare e a dettagliare i motivi delle assenze stesse. Ritenuto che questo scritto difensivo inviato dalla Consigliera Cervellera non abbia aggiunto nulla rispetto a quanto già precedentemente comunicato dalla Consigliera in occasione delle singole assenze, la proposta di Delibera sulla decadenza viene quindi rimessa alla discussione del Consiglio.

Prima della discussione, giova approfondire alcuni punti della vicenda: in primo luogo bisogna ricordare come le previsioni statutarie, regolamentari e normative debbano, in ogni caso, essere lette e interpretate alla luce delle fonti di ordine superiore e comunque nel perimetro dell'ordinamento generale. E senza alcun dubbio la fonte primaria è la Costituzione, che tramite gli articoli 97 e 54, articolo 97 vado a leggere: "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di Legge in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione". E quanto all'articolo 54: "I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla Legge", da un lato sancisce un principio di buon funzionamento della attività amministrativa e dall'altro lato istituisce per gli amministratori una sorta di fedeltà qualificata, idonea a fondare in Capo agli amministratori dei precisi obblighi e doveri.

Riguardo al principio di buon andamento della attività amministrativa è evidente come la costante e reiterata assenza dalle sedute consiliari è un comportamento idoneo a inficiare il attività del Consiglio stesso. Per fare una ipotesi di scuola, che è una ipotesi di scuola, ma penso sia utile a comprendere: se tutti i signori Consiglieri non partecipassero ai lavori del Consiglio, ritenendo i propri impegni personali prioritari rispetto alla partecipazione ai lavori del Consiglio, arriveremmo ad avere una paralisi del Consiglio stesso, ipotesi che evidentemente non può essere realizzata. Inoltre, di più, con un'ulteriore nota della stessa Consigliera signora Cervellera, pervenuta fuori dai termini previsti dall'articolo 10, che è stata

inviata a tutti i Consiglieri, la Consigliera ha ribadito la propria posizione, allegando uno stralcio della Sentenza numero 573 del 2021 del Consiglio di Stato a supporto della propria tesi, secondo la quale al Consigliere sarebbe consentito di scegliere in base, cito lo scritto difensivo, “Di scegliere in base ai miei impegni e alle circostanze di partecipare o non partecipare al Consiglio Comunale”.

La stessa Sentenza, portata dalla Consigliera Cervellera a supporto della propria tesi, afferma, vado a citare un passaggio, un inciso della Sentenza, “La possibilità del Consiglio Comunale di sindacare i casi in cui le ragioni addotte dalla consigliera siano *ictu oculi* prive di qualsiasi spiegazione logica. Ovvero, non siano supportate da alcuna documentazione o dimostrazione dei fatti affermati, che questo è affermato nella stessa Sentenza che è stata inviata dalla Consigliera Cervellera.

Nel caso di specie le giustificazioni addotte sono prive, sembrano prive di una spiegazione logica, e non sono supportate da alcuna documentazione, o un ulteriore specificazione a dimostrazione e a supporto dei fatti affermati, sia in sede di comunicazione dell'assenza, che in sede di proposizione di scritti difensivi.

Nel caso di specie si rimane sempre e comunque nel campo di una generica indisponibilità a partecipare ai lavori del Consiglio e in un contesto in cui la Norma, la normalità, la partecipazione e l'assenza ai lavori del Consiglio costituisce un'eccezione può e deve essere valutata come una motivazione logica, nel momento in cui la situazione normale, la normalità è l'assenza viene anche a mancare la logica della motivazione stessa, si va a sconfinare nell'assenteismo, non è logico e non è corretto assumere delle cariche pubbliche, farsi carico di cariche pubbliche nel momento in cui si è nell'impossibilità materiale di adempiere all'incarico che è stato conferito o non ne si ha l'interesse. Da qui nasce, da qui sono le motivazioni da cui nasce la proposta di Delibera di decadenza che viene, appunto, proposta alla discussione e al voto dei signori Consiglieri. Faccio una precisazione, prima di lasciarvi la parola a chi lo richiedesse, la votazione su questa proposta di Delibera avverrà a scrutinio segreto, c'è qui infatti l'urna, e chiederemo la cortesia, verranno consegnati dei moduli prestampati per la votazione segreta, e chiederemo la cortesia a due Consiglieri di fungere da scrutatori e coadiuvare la segretaria nelle operazioni di spoglio. Chi desidera intervenire?

**LESMO (Consigliere):** Chiedo io la parola Presidente. Avrei anche lasciato la precedenza a qualcun altro, ma in questo Consiglio non è che si intervenga molto.

Allora parto da una considerazione: noi circa un mese fa, come abbiamo visto dai verbali, parliamo del 28 dicembre, abbiamo fatto un Consiglio Comunale da remoto, perché si è ritenuto che la situazione pandemica rendesse necessario fare un Consiglio da remoto. A distanza di un mese, a pari situazione, ci troviamo qui in presenza e stiamo per passarci delle schede di voto.

Questo totalmente in maniera opposta rispetto a quello che è accaduto a dicembre. Quindi la domanda è: era a dicembre che serviva fare necessariamente un Consiglio in remoto, perché se no ci sarebbero state assenze, oppure è adesso che ci troviamo davanti ad un'urgenza, che è quella di fare decadere la Consigliera Cervellera perché altrimenti questo Consiglio Comunale non potrebbe assolutamente andare avanti a lavorare? Perché altrimenti noi non ravvisiamo la necessità di un Consiglio in presenza, urgente nel quale ci passeremo delle schede di voto e qualcuno le aprirà e qualcun altro le toccherà.

E quindi la prima domanda è: ma davvero il nostro Consiglio Comunale non può lavorare per delle assenze di un Consigliere? E, poi, ovviamente la considerazione è: a questo

punto non si poteva posticipare? Tra l'altro stiamo parlando di una Consiglieria che fa parte del gruppo di Maggioranza, di una Consiglieria che è stata Assessore al precedente mandato, non c'era un modo diverso di rapportarsi a lei da parte vostra, gruppo di Maggioranza, onde evitare di arrivare a questa spiacevole situazione qui questa sera?

E se non si è arrivati ad un accordo con la consigliera affinché cedesse il passo a qualcun altro o consegnasse lei le proprie dimissioni, questo a che cosa lo possiamo imputare? Quali sono le motivazioni che ci sono dietro? E, ovviamente, perché lo chiedo? Perché è la prima volta che ci troviamo a vivere la situazione di un Consigliere di Maggioranza che viene buttato fuori dalla propria Maggioranza. Ed è una condizione piuttosto insolita, soprattutto tenendo conto che si tratta di un amministratore che nella scorsa Legislatura ha ricoperto anche un ruolo assessorile e quindi di estrema fiducia del Sindaco.

Poi entriamo un po' più all'interno del merito di questa Delibera: si cita l'articolo 43 del TUEL, che è il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, ma questo articolo 43 al Comma 4 non fa altro che dire: "Lo Statuto stabilisce i casi di decadenza per mancata partecipazione alle Sedute, garantendo il diritto del Consigliere a fare valere le cause giustificative". Quindi fondamentalmente questo articolo 43 del TUEL non ci dice niente di più e niente di meno di quello che normalmente avviene, un Consigliere Comunale non può partecipare, segnala la propria impossibilità di partecipare alla Seduta e viene reso noto in Consiglio, viene letto e dichiarato. Un Consigliere non partecipa e non comunica viene, invece, dichiarato assente ingiustificato e quindi qui troviamo il primo distinguo delle due fattispecie, assente giustificato, assente ingiustificato. Si presume che un assente ingiustificato possa effettivamente non avere questa grande sensibilità verso la cosa pubblica, non ha neanche giustificato, un Consigliere che si giustifica ha probabilmente un impedimento rilevante, perché scrive e si premura di avvisare.

E qui troviamo già il primo distinguo, comunque l'articolo 43 del TUEL rimanda allo Statuto Comunale. La Delibera, poi, che ci proponete questa sera prosegue facendo riferimento al regolamento del Consiglio Comunale, e qui viene citato per intero l'articolo 10 del regolamento, e si dice: "Per reiterate assente come previsto dallo Statuto". Poi, vi faccio solo il sunto, "Il Presidente del Consiglio contesta all'interessato che non ha partecipato alle sedute di Consiglio senza giustificato motivo". E poi, in realtà, si dice che il Procedimento di decadenza può avvenire se ci sono tre assenze ingiustificate, giustificarle comunicandolo di per sé rende l'assenza giustificata e quindi non rientra nella casistica delle tre assenze ingiustificate.

E quindi su questo poi francamente il regolamento del Consiglio Comunale non parla di valutazione sulla gravità o meno della motivazione della assenza, non c'è questo riferimento. Non c'è dentro il TUEL, non c'è dentro il regolamento del Consiglio Comunale, e soprattutto non c'è dentro lo Statuto. E qui, in questa Delibera, non viene citato lo Statuto Comunale, ma all'articolo 11, in realtà, il nostro Statuto è molto chiaro, il nostro Statuto dice articolo 11, Comma 7: "Coerentemente con l'impegno assunto nei confronti degli elettori a seguito del mandato da essi ricevuto, la partecipazione alle sedute del Consiglio può considerarsi per il Consigliere un impegno di ordine morale, pertanto l'assenza a una adunanza deve essere giustificata e comunicata al Presidente in forma scritta entro l'adunanza successiva. La reiterata e ingiustificata assenza dai lavori del Consiglio costituisce, secondo i modi e le forme stabilite dal regolamento, causa di decadenza del Consigliere".

Quindi anche qui viene detto "La reiterata e ingiustificata assenza", ma il distinguo è: come si comunica l'assenza? Con una comunicazione al Comune, al Presidente del Consiglio, al Segretario, nella quale si informa che la persona è assente per altre ragioni e quindi si

considera giustificata. Tant'è che noi in tutti i verbali dei Consigli Comunali l'abbiamo appello nel quale si dice: "Assente giustificato, assente ingiustificato", è capitato anche a noi questa sera, al nostro gruppo. Cesaratto ha mandato la comunicazione di assenza, è via e quindi non può partecipare, ci sono delle cause di forza maggiore, ma non è compito dei Consiglieri comunali entrare nella valutazione della fondatezza o meno delle cause di forza maggiore della vita di qualcun altro, non è il nostro ruolo, non siamo qua chiamati a fare questo, non è nelle nostre facoltà, e non possiamo arrogarci questo diritto, perché non è nel nostro ruolo.

E, anzi, una cosa importante che dice l'articolo 11 dello Statuto del Comune di Baranzate, che non è stato citato in questa Delibera, è che i Consiglieri rappresentano l'intera comunità senza vincolo di mandato, che esercitano in piena libertà di opinione e di voto, e questo Lei prima Presidente faceva riferimento alle Leggi superiori, effettivamente questo principio è sancito dall'articolo 67 della Costituzione, che ci dice che ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato, questa è una garanzia fondamentale per potere permettere a chi viene eletto all'interno di un Partito di potersi discostare dalla linea di governo di questo partito, e assumere una posizione differente, creando un gruppo misto, facendo sentire la propria voce contraria all'interno del Partito, creando una corrente, o magari potrebbe essere: non partecipando ai lavori del Consiglio o di altro Ente. Magari è proprio una delle modalità di espressione della contrarietà, diciamo del mancato accordo sulle linee di Governo e di Amministrazione che sono state scelte e siccome i parlamentari e i consiglieri comunali o Consiglieri di qualsiasi altro Ente possono, hanno tutto il diritto di operare senza vincolo di mandato, non è nostra competenza entrare nella valutazione delle motivazioni per le quali una Consigliera o un Consigliere non prendono parte ai lavori.

E, soprattutto, se stiamo parlando di chi in questo momento è al governo, è alla Maggioranza. Quindi quello che si sta portando avanti qui questa sera, chiamato come si vuole, Lei Presidente prima ha fatto una ipotesi di quelle che possono essere definite iperbole, se nessuno di noi partecipasse il Comune si bloccherebbe. Francamente non siamo mai stati in questa situazione, siamo stati, invece, magari nelle situazioni differenti, in cui ci sono assenti a rotazione capita che ci siano assenti, ma soprattutto è necessario che a ciascuno venga data la possibilità di esprimere il proprio dissenso, in qualsiasi forma ritenga necessario farlo. Qui stiamo parlando di persone che sono state elette dai cittadini, stiamo parlando di persone che rendono conto ai cittadini di quello che fanno e di quello che non fanno.

E quindi è ben possibile che l'elettorato della Consigliera Cervellera sia anche d'accordo con il fatto che lei questo momento esprima una linea di dissenso in questa modalità, è possibile che il suo elettorato sia a suo sostegno e quindi perché questo Consiglio Comunale oggi deve prendersi un diritto che non ha? Cioè quello di valutare la fondatezza e la rilevanza delle motivazioni della consigliera.

Io non ho trovato in nessuna Legge, in nessuna Norma che il Presidente del Consiglio possa valutare fondate le motivazioni e giustificazioni delle assenze. Se voi mi dite in quale Norma è citato, perché poi qui nella Delibera si parla di Giurisprudenza consolidata. Giurisprudenza consolidata vuol dire tutto e vuol dire niente, è come quando si va in paese e qualcuno parla e racconta: "Si dice che...". Si dice che, chi? Facciamo una puntualizzazione sulle cose, soprattutto se stiamo togliendo il diritto di una persona eletta dai cittadini a sedere, partecipare o non partecipare a questo Consiglio Comunale.

Io qui dentro non trovo nessun riferimento alla necessità di fondatezza, di gravità dei fatti non partecipare, anche perché la gravità è soggettiva, la gravità può essere qualsiasi cosa,

dipende da chi sta vivendo la propria situazione personale. E poi, sinceramente, dire la costante mancanza in ogni sezione dell'organo di un componente dello stesso di fatto ne ha minato e compromessa l'integrità. Guardate, io ho fatto quella chiosa, in realtà ho aperto in quel modo, con quella frase, perché in realtà di modi per compromettere l'operato del Consiglio Comunale e la validità della discussione che viene fatta qui dentro ci sono tanti, i tipi di assenza e di silenzio possono essere tantissimi.

Però qui dentro mi sembra che si stia facendo un punto d'onore su qualcosa che dà un po' fastidio a questa Maggioranza, mentre invece il fatto che molto spesso non ci sia dibattito, non si partecipi o che quando noi interveniamo come gruppo di Minoranza molto spesso vediamo i massimi rappresentanti alzarsi e uscire, stare al telefono, oppure proprio non considerare neanche quello che diciamo.

E quindi questo è minare i lavori del Consiglio, non è essere assenti. E quindi io ribadisco: non è nostro compito di Consiglieri Comunali fare le pulci, fare le valutazioni sulla fondatezza. Ma, soprattutto, quello che vi dico è che la e-mail che ci ha mandato ieri la Consigliera Cervellera ha le sue ragioni, perché lei cita in maniera puntuale la Sentenza 573 del 19 gennaio del 2021 del Consiglio di Stato, dove due Consiglieri comunali erano risultati assenti senza giustificato motivo, anche qui senza giustificato motivo, lei le sue giustificazioni le ha portate, a tre sedute consecutive del Consiglio, e per tale motivo era stata dichiarata la decadenza. I giudici rilevano che le norme sulla decadenza della carica di Consigliere non prevedono che oltre alla giustificazione della assenza il Consigliere sia onerato della dimostrazione di un impedimento assoluto a presenziare alle sedute del Consiglio.

Ed effettivamente questo ha senso, perché va a tutelare il diritto di ciascuno a svolgere la funzione pubblica per la quale è stato eletto. E poi, tra l'altro, lei prosegue nella sua e-mail dicendo: "Pertanto scelgo in base ai miei impegni e alle circostanze di partecipare o di non partecipare e di non essere uno strumento manipolato politicamente, non lo ero, non lo sono, e mai lo sarò".

Quindi qui ci sta facendo capire in questa sua specifica che in realtà lei la sua non presenza nei Consigli ha un significato preciso, che è quella di non essere uno strumento manipolato politicamente. Tra l'altro, conclude dicendo: "Nel caso la Delibera venisse approvata mi riservo il diritto di tutelarmi e di rivolgermi alle Autorità competenti". A me sembra che questo Comune abbia già abbastanza cause in corso con il personale, abbia già tanto malcontento che circola, se riuscissimo ad evitarci anche questa ulteriore causa sarebbe veramente auspicabile.

E poi, ecco, concludo con un pensiero: noi oggi ci troviamo in mezzo tra il giorno della memoria e il giorno del ricordo. Qui noi pensiamo sempre che i carnefici siano quelli che il male lo hanno fatto direttamente alle persone, in realtà non è così, perché i carnefici, i complici sono stati anche quelli che vedevano il fumo uscire dai camini e sono stati zitti, sono stati anche quelli che sentivano l'odore acre della carne bruciata e sono stati zitti per la loro quiete, e francamente oggi stiamo portando avanti una proposta di abuso di potere nei confronti di una persona che è stata eletta dai cittadini di Baranzate, e questa cosa non va assolutamente fatta, ma non ve lo dico perché siamo all'opposizione, ve lo dico perché in realtà anche quando eravamo in maggioranza noi una situazione simile l'abbiamo vissuta, c'è stato un gruppo nel quale la Consigliera che era stata eletta ha partecipato a due Consigli, tre Consigli, dopo di che non è più venuta per un anno e mezzo più o meno e la Consigliera stessa poi ha dato le dimissioni.

Il punto qual è? Che noi non siamo mai entrati nel diritto di dire quella consigliera non viene perché lo riteniamo sufficiente o no questa giustificazione e quindi la facciamo decadere.



Perché abbiamo rispettato il suo ruolo di Consigliera eletta dai cittadini, anche se erano cittadini che non avevano votato per noi, che avevano votato per un altro Partito, ma fa parte del ruolo dei Consiglieri Comunali ed è sacro il compito che siamo chiamati a fare, siamo qui a rappresentare le istituzioni e secondo quanto previsto dalle istituzioni noi dobbiamo fare. Non di più, non oltre, perché poi prende un altro nome, si chiama abuso di potere. Grazie, ho terminato l'intervento.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento?

**DONAGGIO (Assessore):** Intervengo io per ribadire certi concetti. Allora il Consiglio Comunale censura la condotta con la sanzione della decadenza, quando il comportamento dei membri è caratterizzato da costante mancata presenza alle Sedute, in assenza di motivazioni che rivestono canoni di oggettività e serietà, che la Giurisprudenza riconosce come necessari e sufficienti.

È stato, quindi, doveroso per il Presidente del Consiglio Comunale... Mi scusi, non ha la parola, non può intervenire. Così disturba il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Assessore Donaggio Lei ha la parola. Finisca il suo intervento.

**DONAGGIO (Assessore):** Sto dicendo, mancanza di rispetto, abbiamo un caso qui davanti. Continuo.

È stato, quindi, doveroso per il Presidente del Consiglio Comunale avviare il Procedimento di decadenza previsto dalla Legge e dal regolamento del Consiglio Comunale, al contrario sarebbe stata senza ogni dubbio censurabile l'inerzia di non fare niente. Tale reiterata situazione di assenza impedisce al Consiglio Comunale dall'8 ottobre 2020, giorno del suo insediamento, e ben da 14, ripeto 14 sedute, di lavorare in piena collegialità costringendolo ad operare monco nei suoi componenti.

La cura dell'interesse pubblico da parte di chi ricopre ruoli di rappresentanza, l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali, la tutela della rappresentatività democratica, il corretto funzionamento degli organi assembleari e deliberativi sono attività primarie che si perseguono solo con una costante presenza in aula, e una reiterata partecipazione dei membri degli organismi elettivi.

A questo si aggiunge un sentimento valoriale di etica pubblica, intesa come assunzione di responsabilità per chi ricopre un ruolo di rappresentanza dei cittadini.

Su tutto questo non è costantemente perseguito, né consegue che il pubblico Consesso valuti in maniera restrittiva le circostanze e concluda favorevolmente il decorso di decadenza. Tale istituto è posto a presidio di una regolare e proficua attività dell'organo collegiale e sanziona il comportamento del Consigliere comunale che una volta eletto viene meno al suo dovere di assolvere in modo diligente al mandato conferitogli.

Il vincolo assunto nel momento dell'elezione a un ruolo di rappresentanza e la partecipazione ai lavori degli organi assembleari trovano riscontro, come già citato dal Presidente del Consiglio nella sua relazione, negli articoli, e ribadisco, negli articoli 54 e 97 della Costituzione, in particolare per questo concerne il principio del buon andamento della Amministrazione è il dovere di adempiere con disciplina e onore alle funzioni pubbliche. Vincolo che stabilisce precisi obblighi e doveri, molto maggiori di quelli richiesti, chiaramente, ai singoli cittadini.

Per tutto questo esposto finora le motivazioni della proposta di deliberazione in

discussione in questo Consiglio Comunale hanno pieno fondamento. Ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Donaggio. Ci sono altre richieste di intervento?

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Solo per una considerazione: grazie del “Maleducato Assessore”, ma la mia richiesta era seria, mi sembrava che stesse leggendo una Sentenza, volevo capire se era un intervento o prendevi lo spunto. Va beh, ho sbagliato a intervenire, ma in questo Consiglio non si sa mai come comportarsi, c’è un fuoco di fiamme incredibile.

Intanto, Presidente, mi associo a quanto detto dalla consigliera Lesmo circa il Consiglio Comunale di presenza, considerato che la consigliera Cervellera è assente da 1 anno e mezzo, aspettare anche altri venti giorni per fare la Delibera di presenza magari, perché mi pare che il Governo dall’11 febbraio dovrebbe scattare qualche rallentamento sulla presenza, su quant’altro, quindi non mi sembrava, ecco, non ci sembrava questa urgenza estrema per fare un atto che segna un altro record negativo di questo Comune, io non condivido il comportamento della Consigliera Cervellera nel modo più assoluto, sono dentro le istituzioni da tantissimi anni e le ho sempre prese con la massima serietà, magari fatto male, però per me sono sacre e quindi se mi candido da qualche parte, per me l’impegno è a 360°.

Però quello che questo Consiglio Comunale con un atto di forza vuole fare, secondo me, io mi sono anche consultato con qualche Sindaco, così parlando, oggi ero in un Comune per questioni di lavoro, ho chiesto se gli era mai capitato che il Comune avesse... Dice: “Mai in vita mia, e bisogna stare molto attenti, ed è una cosa molto grave, è un vulnus democratico quello di sollevare un consigliere Comunale”, ed è, appartiene allo stesso partito di maggioranza.

E quindi io credo che si potesse risolvere diversamente, le dimissioni, parlando e facendogli capire che si stava comportando nei confronti delle istituzioni in modo non giusto, piuttosto che arrivare a un atto di forza che, naturalmente, la Maggioranza vincerà, e quindi approverà, perché qualcuno ha detto che si deve fare così e quindi si fa così. Tra l’altro, Presidente, il regolamento, lo Statuto parla di tre sedute, io mi chiedo come mai Lei che è così... Ha atteso 14 sedute, me lo vuole spiegare a titolo personale qual è stato il motivo per cui Lei ha disatteso il regolamento e lo Statuto e la Legge e gli articoli della Costituzione che ha letto?

Non si poteva cercare un'altra strada? Io non lo so se la mancata presenza della Consigliera Cervellera è una forma di protesta o qualcosa altro, certamente che in Consiglio Comunale ci deve venire, non può pensare di fare il Consigliere comunale restando a casa, tra l’altro gli sarebbe andata anche bene, perché alcune sedute erano da remoto e quindi non condivido assolutamente, così come non condivido questo atto di forza. Si poteva e dovevate risolverla diversamente. È grave.

Ho letto la statistica settimana scorsa delle presenze in Parlamento Europeo, dove beccano 17 o 20.000 euro al mese, c’è gente che ha partecipato a 20 sedute su 1.800. Il Parlamento italiano, visto che Lei ha citato la Costituzione, per decadere un deputato, un Senatore che è stato eletto al posto di un altro, a volte ci impiegano due anni, tre anni, perché è una cosa molto seria, una cosa sacra, una cosa che va verificata. Io non so se stasera voi nell’esprimere il voto lo farete a cuor leggero, io credo di no. Perché comunque anche se vincete, e vincerete, la decadenza ci sarà, prima di tutto è una sconfitta per voi anche, e per tutti noi che siamo obbligati a dimettere un consigliere comunale eletto con i voti dei

baranzatesi, che l'hanno voluta.

Quindi io ritengo la Delibera, egregio Presidente, non so se è farina solo del suo sacco, o se ha dovuto bazzicare più mulini, questo problema non andava posto all'Ordine del giorno, non andava fatto in un Consiglio Comunale in piena pandemia, io ricordo sempre le parole del signor Sindaco: "La salute è più importante di mille altre cose", assolutamente, si entra in Comune solo... Qui noi siamo di presenza. Lei si è assunto la responsabilità, ripeto, di fare questa roba qui.

Non siamo naturalmente sul vostro operato, è un atto di forza che potevate evitarvi ed è un atto molto, molto grave.

**CHIARIELLO (Assessore):** Posso Presidente? Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Chiariello.

**CHIARIELLO (Assessore):** Pure io questa sera mi sarei aspettato qualcosa di diverso degli interventi che sono stati fatti, pure io, devo dire la verità, in trent'anni di attività politica amministrativa è la prima volta che ci troviamo a discutere di una Delibera di decadenza di una Consiglieria. Tanto è vero, quando il Presidente ha cominciato con questa procedura di decadenza mi sono posto il problema se era corretto dal punto di vista diciamo etico morale arrivare a votare per la decadenza di una Consiglieria.

Poi, chiaramente, uno poi incomincia a fare dei ragionamenti, e dire: ma perché arriviamo a questo? Si arriva a questo, purtroppo, perché le istituzioni bisogna farle funzionare, e non è vero che l'assenza di uno o due Consiglieri non sono importanti per la vita politica amministrativa di un Comune. Non sono le tre assenze, neanche cinque, neanche dieci, parliamo di 14 assenze, e con oggi io mi sarei aspettato la presenza questa sera della Consiglieria Cervellera, pure per potere contestare quello che le viene addebitato, invece neanche questa sera si è presentata. È vero che è stata eletta dai cittadini baranzatesi, ma ricordiamoci che le liste che sono state fatte hanno presentato un programma, ed è il programma di coalizione, programma del Sindaco, e quando uno si presenta e va a chiedere il voto, non chiede il voto per sé, ma per il programma che viene presentato.

La consiglieria neanche alla prima Seduta, perciò mi volete dire politicamente che cosa può contestare questa consiglieria? Se non si è mai presentata? Qual è il compito di un consigliere Comunale? Ci sono due Organi, l'Organo esecutivo che è la Giunta e l'Organo di indirizzo e di controllo. Ed è fondamentale il compito di indirizzo e di controllo di un Consigliere, come si può svolgere un compito di indirizzo e di controllo non partecipando a nessuna Seduta? Questo che io mi chiedo, io devo partecipare, devo intervenire, devo discutere, votare o essere contrario a una Delibera.

Io posso pure non partecipare, oppure contestare quello che mi viene presentato, ma se va al di là del programma che io ho presentato come Sindaco, ma se io sto agendo e nella Legislatura sto portando avanti il programma che ho presentato, che è stato voluto da tutti i Consiglieri, se no un Consigliere, uno che non partecipava, non si metteva in lista se non era d'accordo con quel programma. E siccome in questa Legislatura stiamo portando avanti esattamente il programma che abbiamo presentato, non c'era motivo di contestazione. Allora non capisco quali sono i motivi di questa consiglieria perché non partecipa alle sedute di Consiglio Comunale.

Mi volete dire quale ruolo lei oggi sta svolgendo? Se prima avevo qualche dubbio nel votare questa Delibera per la decadenza, poi invece sono stato molto più convinto e mi ha

convinto maggiormente la e-mail che ha mandato la consigliera. Io non entro nel merito, diciamo, giuridico amministrativo, può darsi pure che fa ricorso e qualche Giudice le può dare pure ragione, ma questo non mi interessa, io la vedo dal punto di vista politico. Dal punto di vista politico questa consigliera sta sbagliando, e mi rifaccio proprio a quello che prima facevi riferimento tu, quello che ha scritto la Consigliera: “Detto ciò, il mio ruolo di consigliere comunale è stato acquisito grazie ai voti ricevuti dalla cittadinanza”, ma dal programma presentato dalla coalizione. “E non per delega o decisione del Sindaco”, perché la decisione l’ha presa il Sindaco? Non ho capito. “Ed è quindi mio diritto ricoprire questa posizione nel modo in cui reputo più consono per quanto riguarda i cittadini io non sto violando o non mi sto sottraendo dai miei doveri”, invece si sta sottraendo ai suoi doveri, perché i cittadini l’hanno eletta per partecipare, indirizzare e controllare il lavoro dell’esecutivo, quello che lei non sta facendo.

Abbiamo fatto un sacco di consigli Comunali online, poteva almeno partecipare a qualcuno di questi, invece non ha neanche mai partecipato. Allora o la consigliera mi viene e mi dice che cosa sta contestando, oppure non capisco perché questa consigliera non partecipa. Continuo a leggere: “Il mio lavoro svolto sul territorio nella precedente Legislatura etc.... Pertanto scelgo in base ai miei impegni e alle circostanze di partecipare o non partecipare al Consiglio Comunale e di non essere uno strumento manipolato politicamente”.

Ma se questa non è mai venuta, mi volete dire in che cosa è manipolata? “Non lo sono e non lo sarò mai”, per carità, io non penso che qualcuno di noi è manipolato da qualcuno, io penso che svolge la propria funzione nel migliore modo possibile.

Proprio per questo, dicevo prima, io mi aspettavo non da parte solamente dei Consiglieri di Maggioranza, che ne hanno discusso ma da parte di tutti i Consiglieri, perché noi stiamo adempiendo al nostro dovere, sia noi che voi che siete all’opposizione, ma proprio per questo questa delibera andava votata o va votata favorevolmente per la decadenza, per dare un segnale. Non solo un segnale, e per dare la possibilità ad altri cittadini che si sono presentati in lista che hanno diritto di entrare in Consiglio Comunale e svolgere quel ruolo così come dice la costituzione, ruolo di indirizzo e di controllo, che si può svolgere solamente partecipando attivamente, discutendo sulle delibere, partecipando alle Commissioni e dare il proprio contributo, perché il compito di un Consigliere Comunale è molto gravoso, è molto interessante, ma è soprattutto quello di controllare quello che fa l’esecutivo.

Perciò io invito non solo i Consiglieri di Maggioranza, ma tutti i Consiglieri a ripensarci e a votare per la decadenza della consigliera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Chiariello. Ci sono altre richieste di intervento? No. Allora solo alcune precisazioni rispetto alle questioni che sono state poste e alle domande che sono state fatte.

Sul Consiglio Comunale in presenza, abbiamo notiziato la Prefettura e la Prefettura ha risposto con una nota di fatto autorizzando la convocazione del Consiglio Comunale in presenza. E per quanto riguarda le modalità operative sui banchi, sui nostri banchi ci sono i gel disinfettanti, chiederei a tutti la cortesia magari prima di consegnare la scheda di usarli, di disinfettare le mani.

Per quanto riguarda il perché attendere. Il regolamento parla di tre sedute, e siamo arrivati a 14. Siamo arrivati a 14 proprio perché da una estrema ratio, e si utilizza l’estrema ratio nel momento in cui tutte le altre vie che avrebbero potuto essere sicuramente preferibili si sono dimostrate impraticabili. E anche perché dopo la totalità della assenza del sedute, dopo un trascorso di, vado un attimo a memoria, di 14 mesi, 13 mesi, la situazione è definita e

acclarata. Sarebbe stato decisamente prematuro dopo tre Consigli attivare una procedura del genere.

Per quanto riguarda, invece, il fatto che possa essere astrattamente considerata l'assenza da tutti i Consigli Comunali come un modo di fare politico condiviso con gli elettori, non può essere considerata questa la fattispecie. Vado a leggere una massima, a mio modo di vedere illuminante sul punto, è una massima del T.A.R. della Calabria del gennaio del 2020, quindi abbastanza recente che richiama e conferma un orientamento espresso dalla sezione quinta del Consiglio di Stato, ancora nel 2004 e che si è confermata negli anni. Vado a leggerla: "Affinché l'assenza dalle Sedute possa assumere la connotazione di protesta politica occorre che il comportamento e il significato di protesta che il consigliere comunale intende annettervi siano in qualche modo esternati al Consiglio o resi pubblici in concomitanza alla estrema manifestazione di dissenso di cui la diserzione delle sedute costituisce espressione".

Quindi astrattamente può essere considerata una maniera di fare politica, ma non è questo il caso. Non è mai stato dichiarato un dissenso, non è mai stato esternato al Consiglio o in pubblico questa volontà. Laddove ci fosse stata questa volontà, ovviamente, si sarebbero ricaduti nella fattispecie descritta dal Consiglio di Stato. In questo caso non ci rientriamo, non può essere considerato un modo di fare la politica, perché non è stato dichiarato.

E non può essere, ovviamente, cosa che peraltro non è stata fatta, e non può sempre per l'orientamento del Consiglio di Stato, non può nemmeno essere dichiarata a posteriori, e in ogni caso, anche qui c'è un orientamento condiviso e confermato, per cui si ritiene che debba, comunque, essere una situazione transitoria e non una situazione costante e reiterata. Questo per precisare che, sì, può essere astrattamente un modo di fare politica, ma non è questo il caso, perché non c'è stata alcuna dichiarazione fatta in tal senso.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**LESMO (Consigliere):** Mi scusi Presidente, le posizioni si sono capite, ma se votiamo segretamente?

**PRESIDENTE:** Si fa la dichiarazione di voto. Se non ritenete di farla, non fatela. Il regolamento prevede che venga trattata come una delibera ordinaria. È prevista la dichiarazione di voto, poi la votazione è segreta, la modalità, e poi il Consigliere ovviamente nel segreto dell'urna può votare come ritiene. Comunque, sì, condivido, le posizioni sono state espresse. Comunque non è obbligatorio, le posizioni sono chiare, mi compete comunque di chiedere se qualcuno la vuole fare, se voi mi dite che le posizioni sono chiare, io ne prendo atto.

**LESMO (Consigliere):** Abbiamo capito il senso, noi la dichiarazione di voto la facciamo, anche se il voto è segreto, noi ribadiamo la nostra posizione: secondo noi non è nel ruolo dei Consiglieri valutare che siano o meno fondate le giustificazioni addotte da un Consigliere e per citare anche il collega Pietro Prisciandaro, effettivamente questo risulta essere un atto di forza. I cittadini quando verrà aggiornato il sito con i verbali del Consiglio potranno vedere, perché oggi i verbali sono fermi al 2018, mancano tre anni interi, 2019, 2020, 2021, mancano tre anni di verbali e quindi quando ai cittadini verrà dato il diritto a consultare i verbali potranno vedere che la Consiglieria si era sempre giustificata e che la sua era una assenza giustificata.

Ciò detto, per noi vale il principio che noi Consiglieri non siamo chiamati a valutare le

ragioni dell'uno o dell'altro, per mancare alla partecipazione. Ognuno di noi sceglie liberamente quale comportamento tenere nei confronti dell'istituzione, ma non sta a noi ergerci a Giudici dei comportamenti e delle valutazioni personali di un altro Consigliere, perché altrimenti rischiamo di scivolare in una deriva che porta a realizzare ciò che vuole uno o che vuole qualcuno, ma non ciò che è la volontà dei cittadini elettori. E quindi il nostro voto è contrario e invitiamo anche voi a cambiare idea su questo fronte.

**PRESIDENTE:** Grazie. Per dichiarazioni di voto?

**ANGELINI (Consigliere):** Cioè è una dichiarazioni di voto mi sembra assurdo o si passa direttamente al voto, o è inutile.

**PRESIDENTE:** Non è obbligatorio farla, chi la vuole fare, la fa.

**ANGELINI (Consigliere):** Oppure è inutile. D'altronde io posso capire anche le argomentazioni del gruppo di Insieme per Baranzate, però io ribalterei il loro discorso, perché loro dicono: è stata eletta dai cittadini per cui farla decadere è una cosa assurda, io invece parto dal punto di vista contrario, chissà come sono contenti i cittadini che hanno votato una persona che non li rappresenta in Consiglio Comunale.

Saranno felici. Bisogna ribaltarlo dalla parte della giustizia, d'altronde c'è un regolamento Comunale, parla che vanno giustificate? D'accordo, si potrà anche avere una visione non così rigida, però sono passati 15 mesi, 15 mesi mi sembra è quasi metà di tutto il mandato. Comunque ripeto la domanda: chissà come sono contenti i cittadini baranzatesi che l'hanno votata, se hanno votato una persona per farsi rappresentare in Consiglio Comunale e questa persona non è mai venuta una volta, ci sarà qualcosa che non va, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Grazie. Prego Assessore Chiariello.

**CHIARIELLO (Assessore):** Proprio perché il voto è segreto, pure io invito tutti i Consiglieri, sia di Maggioranza, che di Opposizione a votare favorevolmente questa Delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Passiamo alle operazioni di voto. Prima, scusate, mi sono sbagliato, ho parlato di due scrutatori, in realtà sono tre. Posso chiedere ai più giovani? Ai più giovani in assoluto.

**SEGRETARIA GENERALE:** Dunque gli scrutatori sono, così per il verbale, vado in ordine di apparizione, allora Giulia Di Nardo Stuppino, Giulia Curatolo, e Antonio Ciriello. Il Consiglio approva gli scrutatori? Direi di sì. Perfetto.

**PRESIDENTE:** Distribuite le schede. L'urna poi passerà tra i banchi. Tutti hanno le schede? Le avete ricevuti tutti? Adesso apriamo le operazioni di voto e passerà la Segretaria con l'urna a raccogliere le schede.

**CIRIELLO (Consigliere):** Contrario 1. Contrario 2. Favorevole. Contrario. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole.

Favorevole. Favorevole. Favorevole.

**SEGRETARIA GENERALE:** Sono 3 contrari, e 11 favorevoli. Quindi proclamo il risultato della Delibera decadenza Consigliere comunale della Signora Rosanna Cervellera, i contrari sono 3, e i favorevoli sono 11.

**LESMO (Consigliere):** Ho una domanda per il Segretario: non dovrebbero essere siglati per la validità del voto? Timbrati e siglati?

**SEGRETARIA GENERALE:** Sì, li siglo io. Adesso passo tra i banchi e li siglo. Sì, sono timbrate. Sono timbrate anche.

**LESMO (Consigliere):** Okay, grazie, la Segretaria ci sta dicendo che erano timbrate, qui un ribaltamento della verità. Grazie per la conferma.

**SEGRETARIA GENERALE:** Sono qua da vedere, scusate, sono timbrate. Non sono siglate, ma sono timbrate, e quindi tutti. Essendo, allora queste erano timbrate, adesso non sono sufficienti quelle già timbrate, passo io e ve le siglo, e la mia sigla sarà su tutte le schede.

**PRESIDENTE:** Diciamo che la sigla della dottoressa assolve alla funzione del timbro.

**LESMO (Consigliere):** No, più che altro che questo foglio potrebbe essere strappato e un allo uguale scritto. E quindi la sigla dà la validità del voto.

**PRESIDENTE:** Appunto per questo motivo la Segretaria passa e sigla.

**SEGRETARIA GENERALE:** Allora intanto adesso si vota l'immediata eseguibilità della Delibera. Mi scuso, ma non avevo provveduto a fornirmi di schede sufficienti e quindi le abbiamo costruite artigianalmente e io le ho siglate tutte. Se volete magari controllare se vi risulta che tutti dovete avere la scheda con la mia sigla. Allora il voto è favorevole, contrario o astenuto, e si procede appunto con favorevole se il consigliere intende dare parere favorevole all'immediata eseguibilità della Delibera, voto contrario se non vuole che la Delibera sia immediatamente eseguibile, astenuto se si astiene.

**LESMO (Consigliere):** Mi scusi, ma siccome nella precedente c'era proprio indicato l'oggetto di ciò che si andava a votare, lo dobbiamo scrivere anche qui sul foglietto per dare maggiore chiarezza di quello che si sta scrivendo sul fogliettino a righe?

**SEGRETARIA GENERALE:** Allora stiamo registrando tutto, per cui voglio dire abbiamo registrato, io ho detto che vi ho dato i fogli, che abbiamo prodotto e che ho sottoscritto e che adesso stiamo votando l'immediata eseguibilità della Delibera che riguarda la decadenza del Consigliere.

**CIRIELLO (Consigliere):** Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Favorevole. Contrario. Contrario. Contrario. Favorevole. Favorevole. Favorevole.

**SEGRETARIA GENERALE:** Allora sono 3 contrari e 11 favorevoli. Quindi per l'immediata eseguibilità: l'immediata eseguibilità ha ricevuto 11 voti a favore e 3 voti contrari.

### **3. SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DECADUTO ROSANNA CERVELLERA.**

**PRESIDENTE:** Do lettura della proposta di Delibera: "Il Consiglio Comunale, dato atto della discussione che risulta nel verbale agli atti, visto lo Statuto Comunale, premesso che il Consiglio Comunale con propria deliberazione del primo febbraio 2022 ha dichiarato la decadenza del Consigliere comunale signora Rosanna Cervellera ai sensi dell'10 del regolamento consiliare del Comune di Baranzate, richiamato il quarto Comma dell'articolo 10 sopracitato che prevede che il Consiglio Comunale proceda contestualmente alla deliberazione di decadenza della Consiglieria Comunale e alla surroga dello stesso per non compromettere l'integrità dell'Organo, richiamato altresì il Comma 1 dell'articolo 45 della stessa fonte, ove si prevede che nei Consigli Provinciali, Comunali e Circoscrizionali il Seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta è attribuito il candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Visto il verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni redatto in data 22 febbraio 2020, dal quale si evince che nella lista "Progetto per Baranzate" risulta seconda dei candidati non eletti con voti 32 la signora Elena Aldrighetti. Preso atto che con comunicazione assunta a protocollo il 27 gennaio del 2022 al numero 1394 la signora Elena Aldrighetti, seconda dei non eletti nella lista Progetto per Baranzate ha espresso la volontà di accettare la candidatura a consigliere Comunale, contestualmente dichiarando di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, e incompatibilità alla carica di consigliere Comunale. Risulta doveroso preliminarmente esaminare la condizione della signora Elena Aldrighetti a Norma del Capo Secondo titolo Terzo del Testo Unico sopracitato e dichiararne l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità ove sussista alcune delle cause ivi previste provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69 del Testo Unico degli Enti locali. Ritenuto che non sussistono a carico della predetta condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e/o incompatibilità previste dagli articoli 55 e seguenti del TUEL, acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del settore interessato, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo del 18 agosto 2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta e dato che la stessa non comporta riflessi sulla situazione economico finanziaria sul patrimonio dell'Ente".

Passiamo, quindi, alla votazione della surroga del Consigliere decaduto Rosanna Cervellera con la signora Elena Aldrighetti, prima in lista, nella lista "Progetto per Baranzate". Prego Segretario. Con voto palese.

**SEGRETARIA GENERALE:** Sì, adesso procediamo naturalmente a voto palese. Favorevoli?

**LESMO (Consigliere):** Non ci sono le dichiarazioni di voto?

**SEGRETARIA GENERALE:** Se ci sono interventi. Io faccio il segretario non posso impedire ai Consiglieri di prendere la parola.



**PRESIDENTE:** Anche sull'altra surroga non si erano fatte dichiarazioni di voto, però se qualcuno vuole intervenire, vuole fare una dichiarazione di voto, prego la faccia.

**LESMO (Consigliere):** Pensavo fosse un punto all'Ordine del giorno e che quindi valesse la dichiarazione di voto. Prima con il voto segreto c'era la dichiarazione di voto, adesso che il voto è palese non c'è la dichiarazione di voto? Sono un po' confusa questa sera.

**PRESIDENTE:** No, una dichiarazione di voto ha senso laddove vi sia una discussione, ritengo. Laddove una discussione non vi sia, non mi sembra abbia molto senso fare una dichiarazione di voto. Però non vedo alcun problema a farla.

**LESMO (Consigliere):** Okay. Allora chiedo la parola, perché noi di "Insieme per Baranzate" vorremmo motivare il senso del nostro voto.

Noi sicuramente diamo il benvenuto in Consiglio Comunale alla signora Aldrighetti, contro la quale non abbiamo assolutamente nulla da dire e le auguriamo invece di vivere una bella e propositiva esperienza qui in Consiglio Comunale.

Ci dispiace che entri in Consiglio in un momento in cui si è verificata una macchia ulteriore nella storia della politica di Baranzate, perché entra grazie a un atto di forza che noi non abbiamo condiviso, che non apprezziamo nei modi, abbiamo visto dalla votazione che non ci sono stati ripensamenti, e quindi vi vediamo tutti quanti allineati nel muoversi in questo modo. Noi, pure non avendo nulla contro la Consigliera entrante, abbiamo scelto di astenerci, e quindi il nostro voto sarà una astensione. Non contro la persona, ma per come, per le modalità con le quali accede al Consiglio Comunale, che per noi è una macchia nella storia politica di Baranzate. Quindi il nostro voto sarà una astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Se c'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto io gli do la parola, diversamente passiamo alle operazioni di voto. Consigliere Angelini per dichiarazione di voto.

**ANGELINI (Consigliere):** Per l'indicazione di voto. Io do il mio voto favorevole e sono felice di vedere quel posto finalmente occupato da una persona che ha voglia di lavorare per Baranzate. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Angelini. Prego Assessore Chiariello.

**CHIARIELLO (Assessore):** Grazie Presidente. Chiaramente il nostro voto è un voto favorevole, ringraziamo la Consigliera entrante, anche se ha dovuto aspettare un po' più del dovuto, però sicuramente benvenuta e sicuramente darà un contributo per fare crescere e fare il tuo lavoro vero di indirizzo e di controllo in questo Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Passiamo ai voti.

**SEGRETARIA GENERALE:** Votiamo, quindi, per la surroga del Consigliere comunale decaduto, voti favorevoli? Okay.

Voti contrari?

Voti di astensione?

Quindi abbiamo 3 astenuti. E 11 favorevoli.

Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il medesimo voto.

**PRESIDENTE:** La Delibera di surroga è approvata ed è quindi immediatamente eseguibile. Quindi invito la signora Elena Aldrighetti, che è presente in sala, Consigliere a questo punto, signora Consigliera Elena Aldrighetti che è presente in sala a prendere posto nei banchi. Le do anche io un benvenuto a titolo personale e a nome del Consiglio con l'augurio di un buono e proficuo lavoro. Se desidera dire due parole le do la parola, diversamente... No, va bene

**4. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE TRA I COMUNI SOCI DI SERVIZI COMUNALI S.p.A. PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 E DELL'ARTICOLO 15 COMMA SECONDO DELLA LEGGE 241/1990.**

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Malaspina, ha la parola.

**MALASPINA (Assessore):** Buonasera a tutti. Colgo l'occasione anche per ringraziare e per dare il benvenuto alla Consigliera Aldrighetti.

Dunque, di questo chiaramente abbiamo già parlato in Commissione territorio, io ho detto ai Commissari che avremmo provato a coinvolgere qualcuno tra i referenti di servizi Comunali per diciamo dare un po' un respiro più ampio a questa Delibera, purtroppo il fatto del tempo molto ristretto del COVID-19, ahì noi, per alcuni dei responsabili e il gran numero di soci ha reso di fatto impossibile per loro partecipare questa sera.

Io vi ho inviato, appena diciamo mi hanno dato conferma, per cui un oretta fa, che non ce l'avrebbero fatta ad arrivare, ho inviato a tutti i consiglieri comunali un video di presentazione di quello che è il centro, per cui diciamo c'è una spiegazione un po' più ampia e più anche didascalica, se volete passarmi il termine, di quella che potrò fare io questa sera.

Comunque, diciamo, la Delibera di questa sera non entra tanto nel merito del progetto, quanto più che altro è una convenzione chiaramente, e poi la spiegazione e la descrizione del progetto la potremo vedere poi secondariamente.

Come detto in Commissione, questo è uno schema di convenzione tra i soci, tra i Comuni soci della Servizi Comunali, tra i Comuni soci che desiderano accedere e desiderano partecipare a questo schema di convenzione per la realizzazione di un impianto per il trattamento meccanico dello stoccaggio della frazione di rifiuti urbani raccolti e conferiti in modalità differenziata.

Che cosa significa? Significa che il Comune di Sarnico, che è diciamo il Comune che è stato designato come capofila di questa operazione, anche perché è il Comune dove materialmente viene realizzato il centro di trattamento, al Comune di Sarnico, tutti i Comuni soci che desidereranno devono dare mandato di presentare un progetto, di presentare questo progetto, che poi per vederlo finanziato dalla linea B del P.N.R.R..

Questo è un progetto su cui l'azienda sta lavorando ormai da anni e che era arrivato a un suo punto di conclusione, a un punto di svolta, nel senso che la fase di progettazione era

anche più avanzata di quanto io ricordassi o avessi detto in Commissione, nel senso che eravamo, diciamo, l'azienda puntava a cominciare i lavori nella seconda metà di quest'anno.

Per cui, diciamo, siamo arrivati con una congiuntura molto favorevole a poter presentare questo progetto, un progetto molto ambizioso di un impianto del valore di circa 35 milioni di euro, adesso noi diciamo chiaramente chiediamo il finanziamento integrale dell'opera, anche se diciamo l'azienda non ha per i punteggi, guardando i punteggi difficilmente si otterrà la cifra piena, comunque chiaramente tutto ciò che viene finanziato in più, cioè tutto ciò che viene finanziato dal P.N.R.R. sono soldi in meno che l'azienda deve impegnare.

È un impianto che serve a valorizzare quello che è il rifiuto riciclato, per cui è un impianto che prevede, in cui vengono conferiti i rifiuti già oggetto di differenziata, per cui la carta, la plastica, soprattutto carta e plastica e ingombranti, questo perché con una serie di trattamenti che dovranno essere, appunto, effettuati poi in loco a Sarnico l'obiettivo è quello di aumentare la qualità del rifiuto differenziato per permettere, innanzitutto, diciamo dal punto di vista ambientale un minore invio di materiali all'inceneritore o alle discariche, in realtà ormai in Lombardia quasi non ce ne sono più, più che altro si punta sull'incenerimento, per cui un minore invio all'incenerimento, e dal punto di vista invece meno alto, per cui dal punto di vista economico l'ottenimento di una materia, una risorsa di qualità migliore, e per cui può essere venduta a un migliore costo sul mercato.

O può essere venduta a un costo per noi inferiore, tipicamente gli ingombranti, gli ingombranti, diciamo stanno a circa 230, 240 euro a tonnellate di smaltimenti, l'obiettivo potrebbe essere che grazie a questo impianto il costo dello smaltimento dell'ingombrante, tolta già la lavorazione, e tolto tutto quanto, sia attorno ai 200 euro, diciamo questo è un'ipotesi ed è un numero così, diciamo, a condizione di mercato di adesso, domani vedremo anche a seconda di quanto vengono influenzati i valori, i valori degli smaltimenti dei rifiuti diciamo dal punto di vista anche insieme.

Però l'obiettivo, appunto, è quello di avere un centro che permetta un miglioramento della qualità di quello che è il rifiuto differenziato, che si traduce poi in un risparmio, ovviamente, un risparmio e una migliore rendita da parte dei Comuni soci, noi vediamo all'interno di quelli che sono i consuntivi, anche i preventivi, ma soprattutto i consuntivi di servizi Comunali che tutti gli anni c'è una quota che ci torna indietro per la vendita dei rifiuti, appunto la carta, la plastica, il vetro, il legno. L'obiettivo è quello di andare a migliorare questo fattore economico, per cui questo era, appunto, un progetto su cui la società stava già lavorando da anni e che si era arrivati al punto di non potere rimandare ulteriormente, perché purtroppo quello che, diciamo, non è nella disponibilità della società è un impianto di trattamento e smaltimento rifiuti.

In questo momento ne siamo sprovvisti, nonostante la società abbia un numero di soci molto ampio, ormai siamo più di cento con prospettiva di aumentare anche sia nella Provincia di Milano, ma anche nella Provincia di Monza e Brianza e Crema, per cui sta diventando ancora di più una società grande, robusta, che però si trova a dover fare i conti con alcuni costi che sono quelli, appunto, dello smaltimento e della vendita che sono, diciamo, che non possono essere governati dalla società in quanto non ha impianti.

Questo è uno dei modi per contrastare, cioè per andare a risolvere questo problema, in Commissione era stato chiesto se la società comunque, qualora non fosse stato accolto il P.N.R.R., non fosse stato finanziato dal P.N.R.R. lo avrebbe portato avanti, la risposta è: assolutamente sì. Ripeto: l'obiettivo della società, prima di questa linea di finanziamento, era quella di partire nella seconda metà di quest'anno, per cui tutto ciò che noi riusciamo a portare

a casa da questa linea di finanziamento è, passatemi il termine, grasso che cola nel senso è un lato positivo ed è quello che i Comuni che aderiscono a questa convenzione potranno vedere ulteriormente valorizzato.

Questa è una operazione che ai Comuni non costa materialmente nulla, la realizzazione di questo centro al Comune di Baranzate, piuttosto che a quello di Sarnico e via scorrendo non costa nulla, perché se ne fa carico direttamente la società. Il minore costo, il minore esborso, soprattutto dal punto di vista finanziario viene, come possiamo dire, viene rivalorizzato ai Comuni che decidono di entrare all'interno della convenzione in base, sostanzialmente, alla quantità di rifiuti che riescono a conferire.

Non so se su questo sono stato chiaro, diciamo che i Comuni, i Servizi Comunali è una società per azioni, per cui la nostra partecipazione non è la stessa di Sarnico, o di Chiuduno, piuttosto che di Solaro, abbiamo dei pesi diversi all'interno della società, la sottoscrizione di questa convenzione in realtà ci mette tutti da un punto di vista paritetico rispetto alla società, per cui non contano le azioni che ciascun Comune ha, ma conta esclusivamente la quantità di rifiuti che noi riusciamo a portare in questo centro di trattamento.

Maggiore è la quantità di rifiuto differenziato e maggiore è la qualità del rifiuto differenziato che noi andiamo a conferire, migliore è il ritorno per noi in termini economici. Adesso la quantificazione precisa ovviamente non siamo in grado di farla e sarebbe anche, diciamo, molto ipotetica, dal momento che – appunto – i valori di mercato sono molto variabili a seconda delle situazioni un po' delle grandi città, e un po' della richiesta anche internazionale di materie prime, ma diciamo questo è un mezzo molto importante e anche abbastanza, fino a qualche anno fa, quando hanno cominciato a parlare all'inizio diciamo del mio primo Mandato sembrava un po' avveniristico, mentre adesso è una realtà che diciamo sembra quasi scontata.

Io vi invito a vedere il video di presentazione, mi spiace che questa sera non si sia riusciti a fare la presentazione come avevo cercato, mi ero impegnato a provare a fare in Commissione, però purtroppo la situazione è quella che è.

Per cui l'oggetto, appunto, della Delibera è l'adesione a questa convenzione, questa convenzione ha lo scopo di presentare questo progetto per farlo finanziare al P.N.R.R. non ho altro da aggiungere, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Malaspina. Chi desidera intervenire? Prego Consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie. Assessore una precisazione: l'impianto è a Chiuduno, non a Sarnico. Sarnico è Comune capofila che si occuperà della procedura per la presentazione. Io il video non l'ho visto, ho visto che è appena arrivato me lo ha inviato alle 21.30 e quindi mi sarebbe piaciuto, almeno a me personalmente, che questa discussione si completasse con una visione di ciò che avviene dei nostri rifiuti.

Io credo che, pur trattandosi di rifiuti, valga la pena che qualche volta il Consiglio Comunale, magari con la presenza di qualcuno della società, ce lo spieghi bene.

Noi come gruppo siamo favorevoli a questa Delibera, perché riteniamo che affronta un argomento estremamente importante. Abbiamo visto, sappiamo che per la transizione ecologica ci sono 1 miliardo e mezzo per i Comuni, e quindi questa società, partecipando al Bando, sperando, ho letto che nel suo bilancio ha a disposizione 17 milioni che ha accantonato, ne servono 35-40 e quindi dovrà sperare. I Sindaci faranno le loro pressioni affinché il P.N.R.R. conceda un po' di risorse per l'attuazione di questo intervento che è

estremamente importante, perché porta a compimento una filiera che diversamente una società come la Servizi Comunali che cresce sempre più e che svolge il suo lavoro in modo abbastanza soddisfacente, avere un impianto dove fare convergere tutto ciò che viene raccolto nelle piattaforme ecologiche per poi fare la selezione e quindi conferire nell'impianto di trasformazione materiale già selezionato, la carta no, ma la plastica, materie cellulosose, piuttosto che ingombranti e quant'altro, significa una cosa estremamente importante, prima di tutto dal punto di vista ambientale e quindi minori camion che devono conferire, camioncini che devono portare il legno da una parte, una cosa da un'altra, concentrando tutto a Chiuduno evidentemente l'operazione è più facile, magari porta anche un beneficio, spero, economico, perché come diceva l'Assessore, se si è invogliati da queste iniziative magari i Comuni differenziano meglio, ci sono meno impurità nel materiale differenziato, evidentemente va a beneficio economico anche dal punto di vista della tassa rifiuti che sappiamo, invece, ultimamente – al pari di altre tasse e di altre questioni – sta galoppando sempre più.

E quindi non guasterebbe anche un minimo di ristoro dal punto di vista economico, anche se l'aspetto più importante è il pianeta, e quindi meno rifiuti, più differenziata, più sensibilità, tutte queste cose.

Quindi per tutti questi motivi, e rinnovo la richiesta all'Assessore quando capiterà un'altra occasione, mi piacerebbe capire come avviene tutto il meccanismo, il nostro voto, quindi questo vale anche come dichiarazione di voto, è certamente favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Prisciandaro. Ci sono altre richieste di intervento? Prego Consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** È un argomento talmente importante che non è possibile esprimere un voto contrario, bisogna essere per forza favorevoli a una cosa simile. Ne va del nostro futuro, della nostra salute e così tacitiamo anche Greta Thunberg, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Angelini. Prego Sindaco ha la parola.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Anche io condivido le parole, ringrazio le considerazioni del Consiglio Comunale su questo tema, che evidentemente fa convergere l'interesse di tutti verso la strada della sostenibilità ambientale, e del sostegno alla transizione ecologica.

Anche a me pare un intervento che Servizi Comunali realizza per tutti i Comuni, ormai oltre cento, di questa importante azienda di cui siamo in parte proprietari, mi pare un intervento molto utile.

Come si diceva negli interventi dei Consiglieri Comunali, più raccolta differenziata i Comuni faranno, più quel prodotto differenziato, trattato all'interno di questo impianto migliorerà la qualità e quindi anche il mercato consentirà di avere un prezzo migliore.

È chiaro che il lavoro che oggi bisogna fare è quello di migliorare la raccolta differenziata del nostro Comune, che è evidente che è un compito precipuo della Amministrazione Comunale ed è un lavoro che tutti insieme dobbiamo fare, e quindi insomma io stimolo me stesso e tutti noi a cominciare e continuare in maniera sempre più serrata a fare attività di sensibilizzazione, a fare attività nelle scuole, fare attività con le associazioni, fare attività con i gruppi e quindi su questo la sensibilità deve sicuramente migliorare, perché come si diceva il valore aggiunto di questo impianto è un valore aggiunto che arriva sulla raccolta differenziata e poi sulla differenziazione degli ingombranti. E quindi

ci incamminiamo su questa strada, con diciamo le dita incrociate nella speranza che il P.N.R.R. riesca a finanziare, diciamo che le caratteristiche ci sono tutte, nel senso diciamo gli elementi di valore sia per numero di partecipanti, perché l'azienda ci ha detto che praticamente tutti, la quasi totalità dei soci sta facendo le delibere in questi giorni in Consiglio Comunale per partecipare, solo i soci che hanno ancora delle quote di Servizi Comunali, ma operano attraverso ai soggetti per quanto riguarda l'igiene urbana chiaramente non parteciperanno, però dovremmo avere intorno, numero più, numero meno, un centinaio di Comuni che partecipano su tre province.

Noi siamo, la Provincia di Milano, quella che ha meno Comuni, 3 Comuni, però la Provincia anche di Monza e Brianza e la Provincia di Bergamo e quindi insomma grazie per le considerazioni e anche per l'impegno dell'Assessore Malaspina e delle considerazioni del Consiglio Comunale e quindi buona fortuna a questo progetto.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? No. Assessore Malaspina vuole replicare, vuole concludere?

**MALASPINA (Assessore):** Grazie Presidente. Anche io mi accodo ai ringraziamenti del Sindaco, sono convinto che questo sia un altro asset importante per l'azienda, sia per noi che per gli altri Comuni soci, diciamo si conferma quella che è la bontà della gestione della azienda Servizi Comunali, perché è una azienda che se guardiamo indietro vediamo una azienda che nasce in Comuni molto piccoli, una azienda piccola nata in Comuni piccoli, sia per territorio che per popolazione, e che dopo tanti anni, perché non è una cosa che succede dall'oggi con il domani, ma grazie al suo operato sta attraversando una fase di crescita costante e speriamo inarrestabile, ci mettiamo speriamo, e che è in grado non soltanto di effettuare un servizio ordinario, ma anche di immaginare una tipologia di impianto che va ben oltre diciamo la capacità di visione anche di aziende molto più grosse, che invece diciamo si accontentano dei grandi *asset* costruiti all'inizio degli anni novanta.

Per cui io vi ringrazio e assolutamente, io ripeto mi scuso ancora, e l'obiettivo era appunto quello di avere un racconto e una spiegazione più strutturata di quello che ho fatto io questa sera, soprattutto per quanto riguarda l'impianto, anche perché una delle caratteristiche, questo dovevo dirlo prima, mi è sfuggito, una delle caratteristiche di questo impianto è anche il suo aspetto formativo e educativo, nel senso che è uno di quei luoghi, come altri di altre società, che sono stati pensati per potere ospitare le scolaresche, piuttosto che le gite, in modo che sia anche un luogo in cui si va e si apprende non soltanto quello che uno può immaginare, le discariche con gli albatros noi ci immaginiamo sempre quando ci avviciniamo al tema dei rifiuti, in realtà è un impianto di assoluta eccellenza, come lo è del resto Servizi Comunali, e per cui l'obiettivo è sicuramente quello di raccontarlo meglio al Consiglio Comunale di Baranzate e non solo, e anche di andarlo a vedere.

Io mi auguro e spero che appena i lavori partono o quando verranno conclusi, che si potrà andare a vedere un centro di questo genere. Lo devono finire entro il 2026, bisogna vedere quello che succede, se lo finiscono prima, dopo, chi lo sa.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Malaspina. Vi propongo, visto che mi sembra di avere capito che le intenzioni di voto di tutti i gruppi siano insomma abbastanza chiare, se nessuno ha nulla in contrario, vi proporrei di passare direttamente al voto senza fare dichiarazioni di voto. Diversamente se qualcuno ritiene di volere fare la dichiarazione di voto ovviamente la può fare.

Andiamo direttamente al voto.

**SEGRETARIA GENERALE:** Mettiamo ai voti la proposta di Delibera : approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni soci di Servizi Comunali S.p.A. per l'attuazione delle misure del piano nazionale di ripresa e resilienza, P.N.R.R., ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 del Decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 Comma 2 della Legge 241/90. Favorevoli? Unanimità.

Facciamo la controprova, contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Unanimità.

Immediata eseguibilità, favorevoli? Direi unanimità. Stessa votazione.

**PRESIDENTE:** La Delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile.

**5. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANNICOLA ANGELINI, DEL GRUPPO CONSILIARE ALTERNATIVA PER BARANZATE, ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 20692 IN DATA 14/12/2021 AVENTE AD OGGETTO: SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER IL RITIRO A DOMICILIO DEL VERDE.**

**PRESIDENTE:** Chi chiede la parola? Consigliere Angelini.

**ANGELINI (Consigliere):** Interrogazione sulla sospensione del servizio per il ritiro a domicilio del verde: “Premesso che, preso atto delle numerose segnalazioni che evidenziano un diffuso disagio dei cittadini determinato dalla sospensione del servizio per il ritiro a domicilio del verde, premesso che in molti casi per vari motivi, quali la mancanza di un mezzo di trasporto privato e problemi fisici che non permettono una consegna del verde domiciliare alla piattaforma ecologica, considerato che nell'anno 2021 il Comune di Baranzate ha aumentato la tariffa TARI e che nello stesso tempo ha eliminato vari servizi, prima ammessi, e che la nuova piattaforma ecologica entrata in funzione nello stesso anno 2021 avrebbe dovuto comprendere e non eliminare certi servizi, il gruppo consiliare di Alternativa per Baranzate chiede che l'Amministrazione Comunale ripristini il servizio per il ritiro domiciliare del verde, o se per ragioni di costi non fosse possibile ripristinarlo come in origine, che possa almeno essere effettuato ogni 15 giorni. È richiesta risposta scritta”. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Prego Assessore Malaspina.

**MALASPINA (Assessore):** Risposta alla interrogazione protocollo 20692 del 14 dicembre 2021: “In relazione alla interrogazione protocollo 20692 del 14/12/2021 si comunica che in conformità al capitolato di servizio e al programma approvato dal Consiglio Comunale numero 27 del 28 giugno 2021 i conferimenti del verde e dei rifiuti ingombranti devono essere effettuati presso il nuovo centro di raccolta sito in via Zambelletta a Baranzate con le modalità ivi descritte per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche. Il nuovo centro di raccolta ubicato nel centro Comunale è facilmente accessibile a tutti i cittadini che possono conferire i rifiuti comodamente nei giorni prefissati, anche la domenica mattina. Stiamo valutando assieme all'azienda una modalità di raccolta domiciliare a pagamento”. A questo aggiungo, visto che la risposta è stata del 14, siamo in attesa di una risposta da parte di Servizi Comunali e una formulazione della proposta economica che, diciamo, dovrebbe essere

una sorta di abbonamento o un qualcosa di simile per coloro che hanno la necessità di dovere smaltire delle grandi quantità di materiale verde, o che non hanno la possibilità di poterlo conferire in piattaforma. Diciamo che siamo in attesa di una risposta e di una quantificazione economica da parte nella società.

Ovviamente la tariffazione, cioè tutto questo non può partire fino a quando non viene istituita la tariffa, per cui si parla comunque della approvazione del bilancio previsionale.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego Consigliere Angelini. Prego, può dichiararsi soddisfatto o no e commentare.

**ANGELINI (Consigliere):** La risposta non mi soddisfa pienamente. Io vorrei soltanto fare presente alla Amministrazione che molti cittadini sono impossibilitati a raggiungere la piattaforma ecologica, vuoi per la distanza, vuoi per la mancanza di un mezzo di trasporto. Cioè che il cittadino debba noleggiare un mezzo a sé stante, apposta per fare il trasporto fino alla piattaforma ecologica viene ad avere un costo abbastanza, non dico esorbitante, ma abbastanza pesante per il reddito di molte famiglie.

A questo punto io chiederei alla Amministrazione di sentire la ditta che potrebbe effettuare una raccolta domiciliare, concordare un prezzo al costo, senza guadagno per nessuno, e che possa permettere a questi cittadini di potere avere un servizio a domicilio a pagamento, ma rimanendo sempre su una quota molto bassa. Sarebbe l'ideale, al costo del trasporto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei. Non essendoci altri punti all'Ordine del giorno, alle ore 22.08 si dichiara chiusa la Seduta del Consiglio. Grazie a tutti e buona serata.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: 22.08.